



 STEVE KELLY

DAYTONA B.W. 2013

COME INTELLIGENTEMENTE DISSE UNA VOLTA JIMMY BUFFET: "LATITUDINI DIVERSE RICHIEDONO ATTEGGIAMENTI DIVERSI" E LA DIVERSITÀ AMBIENTALE TRA LA COSTA ATLANTICA DELLA FLORIDA DOV'È SITUATA DAYTONA E LA DECISAMENTE PIÙ BELLA COSTA SUL GOLFO È UN'OCCASIONE PER METTERE IN PRATICA QUESTO SAGGIO.

DA

ben 24 anni partecipo annualmente alla Daytona Bike Week, ripromettendomi ogni volta di scoprire nuovi angoli della Florida, quest'anno mi sono accorto di aver sempre trascurato la zona della costa affacciata al Golfo

del Messico e così ho deciso di porvi subito rimedio. Come intelligentemente disse una volta Jimmy Buffet: "Latitudini diverse richiedono atteggiamenti diversi" e la diversità ambientale tra la Costa Atlantica della Florida dov'è situata Daytona e la decisamente più bella costa sul golfo è un'occasione per mettere in pratica questo saggio. Il percorso che mi ha portato da Tampa (punto di partenza) e Destin nel Panhandle, si è rivelato un vero paradiso per biker. Tenendomi ben lontano dalle autostrade ho optato per le più secondarie Route 19 e 98 che mi hanno dato l'opportunità di verificare quanto la Florida possa essere una valida alternativa alla frenetica vita quotidiana. Le strade sono praticamente libere dal traffico ad eccezione dei camion usciti dalle cave e di bizzarri truck, e mentre mi godo la strada tutta per me come un fulmine a ciel sereno mi salta agli occhi quale danno economico deve aver provocato agli esercenti locali la costruzione delle superstrade: motel, alberghi negozi vuoti e in decadimento sono disseminati lungo tutta la strada. Giunto a destinazione, Panama City e Destin mostrano in tutta la loro bellezza spiagge candide adagiate su mare color smeraldo. Sul lungo mare hotel a buon prezzo e un'ampia scelta di ristoranti e locali invitano a una rilassante vacanza prima di buttarsi a capofitto nella Daytona Bike Week. Ma non sono l'unico ad apprezzare l'ospitalità di questa città perché ogni mattina scopro sempre più moto parcheggiate di fronte a hotel o motel ad indicare





che l'inizio del rally è sempre più vicino.

La Daytona Bike Week è il secondo rally più importante dell'anno in America, secondo solo per numero di partecipanti a Sturgis.

Daytona è popolare per tutta una serie di ragioni, ma soprattutto perché rappresenta l'inizio della stagione motociclistica per tutti i biker del nord dove non di rado a marzo c'è ancora la neve. Cosa c'è di meglio che viaggiare sotto a un sole caldo o lungo spiagge dorate accarezzati da un'elettrizzante brezza marina che scompiglia le fronde delle palme.

Quest'anno la 72a edizione della Bike Week è iniziata col botto e si è rivelata una vera e propria festa in Floridian Style durata quasi 10 giorni consecutivi: di giorno trascinati dal terrificante susseguirsi degli spettacoli e di notte avvolti nel caos dei bagordi notturni. Anche se quest'anno il rally coincideva lo Spring Breaker studentesco, i due "popoli" non si sono praticamente incontrati e se da una parte dominavano coloratissimi drink, dall'altra c'era posto solo per Jack Daniels, Tequila o birra. Nel primo pomeriggio il caldo e l'umidità amplificano i molteplici odori che si possono percepire sulla Main Street mentre questa si sta preparando ad affrontare un'altra notte folle. Improvise zaffate di cibo provenienti dai numerosi punti di ristoro fanno volare la fantasia dalle cosce di tacchino ai tacos indiani giusto per ricordarci di mettere qualcosa sotto ai denti perché l'uomo non vive di solo alcol!

Le zone di massimo divertimento come l'Iron Horse Saloon non sono difficili da raggiungere visto che la musica assordante che ne esce copre quasi del tutto il prodigioso rombo dei V-Twin americani. Alcuni dei locali più grandi possono tranquillamente competere in fatto di densità di popolazione con vere e proprie cittadine, ma adesso che ho qualche anno in più preferisco festeggiare in locali un po' più vivibili. Sulla A1, la strada che divide Daytona Beach sud dal versante nord c'è un numero sproporzionato di negozi straripanti di magliette aerografate, cappellini da spiaggia e sgargianti souvenir, ma annidati tra i più penosi esempi del marciume consumistico c'è l'eccezione che conferma la regola, splendidi hotel e ristoranti.

Ora che è stata completata la ristrutturazione del viale che costeggia il porto che si protende verso l'immensità blu dell'Atlantico, una rigenerante passeggiata mattutina sulla banchina è l'ideale per rimediare agli eccessi della sera precedente e per ossigenarsi con la frizzante aria marina. Da mezzogiorno in poi da Joe's Crab Shackm, situato giusto al centro del porto, c'è la possibilità di godersi bevande e piatti a base di pesce a buon prezzo, una tappa questa molto apprezzata dai famosi customizer giunti in città! E quest'anno sono stato abbastanza fortunato a passare alcune piacevolissime ore con uno di essi: il mio caro amico Arlin Fatland di 2 Wheelers. Che tu venga in questo posto per vedere o per essere visto non importa, lo stesso vale che tu sia qua per berti qualcosa o per goderti un bel pranzo in totale relax, in ogni caso qui starai bene. Per coloro che di sole non ne hanno mai abbastanza, c'è la terrazza sul tetto che stata trasformata in un bar e anche una veranda di fianco al ristorante. Non sono uno che dorme molto e quelle poche volte che a



Daytona cerco di riposare un po' c'è sempre e comunque molto rumore o è il cervello stesso che cerca di convincermi che mi sto perdendo qualcosa da qualche parte. Mi piace iniziare la giornata mentre il sole fa velocemente capolino sull'orizzonte, c'è qualcosa di magico nel suono delle onde che s'infrangono sul bagnasciuga che ti sveglia meglio di una tazza di caffè forte. È bello anche pensare ai piloti che sfrecciavano sulla spiaggia prima che venisse costruito il circuito di Daytona dove ora si svolge la leggendaria Daytona 200 Race. La zona balneare di questa città offre inoltre la possibilità di nuotare, prendere il sole, fare surf e quando sei stanco di stare in spiaggia non hai che l'imbarazzo della scelta fra piscine e Jacuzzi molto affollate in qualsiasi ora del giorno, e sempre pronte da dare conforto e a far resuscitare i piedi stanchi dopo ore di via vai sulla Main Street o trascorse in piedi ai banconi del bar. Per godersi momenti di tranquillità non dovete allontanarvi molto dal cuore della festa se questa diventa troppo soffocante. Basta attraversare il ponte che vi porta dalla spiaggia peninsulare alla terra ferma e fermarvi in uno dei numerosi parchi come il Tomoka State Park che fiancheggia il fiume Halifax e nell'attraversarlo rimarrete stupefatti dai giochi di luce creati dalle chiome della vegetazione tropicale, inghiottiti in un mondo pieno di pace che sembra distante centinaia di chilometri dall'atmosfera carnevalesca della Main Street. Quando il sole si affievolisce all'orizzonte inizia quello che può essere considerato un momento istituzionale a Daytona: l'abbuffata delle ostriche e il The Oyster Pub sulla 555 Seabreeze Boulevard è il migliore in assoluto! L'interno è decisamente spoglio, ma fa parte del suo fascino come il servire birra ghiacciata e delle ostriche eccellenti. Ah, e non dimentichiamo che i suoi vicini sono tra i più famosi strip club della città: Molly Browns e Lollipop. Durante i giorni trascorsi a Daytona, sono stati sicuramente i Bike Show ad attrarre maggiormente la mia attenzione. Il Custom Bike Show del Willie's Tropical Tattoo Old School è certamente il migliore con la sua ottima selezione di bobber, chopper e ferri d'annata. Una capatina è d'obbligo anche al Choppin' Block Custom Bike Show presso il Boot Hill Saloon, al Bordwalk Show lungo la spiaggia l'ultimo venerdì del raduno e infine al "padre" di tutti i bike show, il Rats Hole del sabato che quest'anno vantava un'esposizione di mezzi che spaziavano dalle Rat bike alle bagger. La Main Street rimane comunque l'epicentro del raduno: tutti almeno una volta la devono percorrere a passo d'uomo dall'inizio alla fine con la propria moto. Tuttavia oggi le cose sono molto diverse da quando ho iniziato a partecipare alla Bike Week: è molto più commerciale tanto per cominciare e sui marciapiedi intere famiglie e turisti si amalgamano ai motociclisti. Ma ci sono anche i lati positivi come la presenza di ottimi bar, in molti dei quali si fa musica dal vivo dalle due del pomeriggio fino alle due di notte di modo che non si è mai a corto di divertimento. Rimane comunque il fatto che il passatempo più bello è osservare la gente, cosa di cui non mi stancherei mai! D'altronde dove si trova un'umanità tanto eterogenea quanto quella che c'è sulla Main Street? ■